



COMUNE DI TERDOBBIATE

Provincia di Novara

Reg. Ord. n. 10/2025

Prot. 2777

IL SINDACO

Tenuto conto del sopralluogo effettuato in data 08/07/2025 alle ore 14:00 con la presenza del Tecnico Comunale Geom. Maria Cristina DONDI e del Sig. SAVOINI Alessandro in qualità di Sindaco Pro-Tempore, viene rilevata la necessità della messa in sicurezza dell'immobile posto in Via Roma n. 10, al fine di scongiurare un grave pericolo per l'incolumità pubblica;

Visto l'art. 677 del c.p.;

Visto l'art. 650 del c.p.;

Visto il disposto dell'art. 54 del Dlgs. 267/2000 ;

Considerato che l'edificio oggetto del sopralluogo, prospiciente una strada pubblica, Via Roma, carrabile e altresì di transito pedonale, presenta condizioni di degrado avanzato, in quanto in parte crollato e in parte fessurato, tali da indurre a reputare come sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità di persone, animali e cose e di pregiudizio della sicurezza stradale;

Dato atto che il fabbricato, come sopra identificato, risulta essere di proprietà dei Signori:
- (OMISSIS);
- (OMISSIS);

Dato atto che esistono gli estremi per l'adozione di un provvedimento contingibile e urgente, in quanto l'edificio, prospiciente la principale Via comunale del Centro ed è in precarie condizioni strutturali;

Visto il Nuovo Codice della Strada, d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241

Visti gli artt. 50 e 54 del d.lgs 267/00 e ss.mm.ii.;

ORDINA

- al Sig. (OMISSIS)

e

- alla Si.ra (OMISSIS)

di provvedere alla eliminazione dei pericoli, mediante la messa in sicurezza dell'immobile e delle strutture pericolanti, riguardanti lo stabile posto in Via Roma n. 10, individuato in N.C.T. al Foglio n. (OMISSIS), Particella n. (OMISSIS), entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della presente ordinanza.

I prescritti lavori di messa in sicurezza dell'immobile dovranno essere eseguiti sotto la direzione di tecnico abilitato, con il ripristino delle irrinunciabili condizioni di sicurezza e di quant'altro occorra per la tutela della pubblica incolumità e, comunque, nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti.

Di provvedere a fornire a questo Ente a lavori ultimati, una perizia/dichiarazione che attesti che lo stato di pericolo non persiste.

AVVERTE

che trascorso infruttuosamente il suindicato termine, le operazioni di messa in sicurezza, con demolizione delle parti eventualmente pericolanti, potranno essere eseguite da parte dell'Amministrazione Comunale, senza ulteriore comunicazione ai Proprietari, e le spese sostenute e anticipate, inerenti e susseguenti all'intervento, saranno poste a carico dei Proprietari inadempienti e riscosse, nelle forme e con i privilegi fiscali di legge, senza pregiudizio di eventuali azioni penali e fermo restando le responsabilità civili, penali e amministrative degli inadempienti.

DISPONE

In caso di mancata ottemperanza, gli Uffici Comunali procederanno alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti di cui all'art. 44 del DPR 380/2001 e s.m.i.; nonché dell'art. 650 del codice penale.

INFORMA

Il Responsabile del Procedimento è la Geom. Maria Cristina DONDI.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente atto ai sensi della L. n. 1034/71, o in via alternativa il ricorso straordinario entro 120 (centoventi) giorni, per soli motivi di legittimità, al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199/71 e s.m.i.

Terdobbiato 20/08/2025

Il Sindaco
(Alessandro SAVOINI)





COMUNE DI TERDOBBIATE

Provincia di Novara

Reg. Ord. n. 10/2025

Prot. 2777

IL SINDACO

Tenuto conto del sopralluogo effettuato in data 08/07/2025 alle ore 14:00 con la presenza del Tecnico Comunale Geom. Maria Cristina DONDI e del Sig. SAVOINI Alessandro in qualità di Sindaco Pro-Tempore, viene rilevata la necessità della messa in sicurezza dell'immobile posto in Via Roma n. 10, al fine di scongiurare un grave pericolo per l'incolumità pubblica;

Visto l'art. 677 del c.p.;

Visto l'art. 650 del c.p.;

Visto il disposto dell'art. 54 del Dlgs. 267/2000 ;

Considerato che l'edificio oggetto del sopralluogo, prospiciente una strada pubblica, Via Roma, carrabile e altresì di transito pedonale, presenta condizioni di degrado avanzato, in quanto in parte crollato e in parte fessurato, tali da indurre a reputare come sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità di persone, animali e cose e di pregiudizio della sicurezza stradale;

Dato atto che il fabbricato, come sopra identificato, risulta essere di proprietà dei Signori:
- (OMISSIS);
- (OMISSIS);

Dato atto che esistono gli estremi per l'adozione di un provvedimento contingibile e urgente, in quanto l'edificio, prospiciente la principale Via comunale del Centro ed è in precarie condizioni strutturali;

Visto il Nuovo Codice della Strada, d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241

Visti gli artt. 50 e 54 del d.lgs 267/00 e ss.mm.ii.;

ORDINA

- al Sig. (OMISSIS)

e

- alla Si.ra (OMISSIS)

di provvedere alla eliminazione dei pericoli, mediante la messa in sicurezza dell'immobile e delle strutture pericolanti, riguardanti lo stabile posto in Via Roma n. 10, individuato in N.C.T. al Foglio n. (OMISSIS), Particella n. (OMISSIS), entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della presente ordinanza.

I prescritti lavori di messa in sicurezza dell'immobile dovranno essere eseguiti sotto la direzione di tecnico abilitato, con il ripristino delle irrinunciabili condizioni di sicurezza e di quant'altro occorra per la tutela della pubblica incolumità e, comunque, nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti.

Di provvedere a fornire a questo Ente a lavori ultimati, una perizia/dichiarazione che attesti che lo stato di pericolo non persiste.

AVVERTE

che trascorso infruttuosamente il suindicato termine, le operazioni di messa in sicurezza, con demolizione delle parti eventualmente pericolanti, potranno essere eseguite da parte dell'Amministrazione Comunale, senza ulteriore comunicazione ai Proprietari, e le spese sostenute e anticipate, inerenti e susseguenti all'intervento, saranno poste a carico dei Proprietari inadempienti e riscosse, nelle forme e con i privilegi fiscali di legge, senza pregiudizio di eventuali azioni penali e fermo restando le responsabilità civili, penali e amministrative degli inadempienti.

DISPONE

In caso di mancata ottemperanza, gli Uffici Comunali procederanno alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti di cui all'art. 44 del DPR 380/2001 e s.m.i.; nonché dell'art. 650 del codice penale.

INFORMA

Il Responsabile del Procedimento è la Geom. Maria Cristina DONDI.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente atto ai sensi della L. n. 1034/71, o in via alternativa il ricorso straordinario entro 120 (centoventi) giorni, per soli motivi di legittimità, al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199/71 e s.m.i.

Terdobbiato 20/08/2025

Il Sindaco
(Alessandro SAVOINI)





COMUNE DI TERDOBBIATE

Provincia di Novara

Reg. Ord. n. 10/2025

Prot. 2777

IL SINDACO

Tenuto conto del sopralluogo effettuato in data 08/07/2025 alle ore 14:00 con la presenza del Tecnico Comunale Geom. Maria Cristina DONDI e del Sig. SAVOINI Alessandro in qualità di Sindaco Pro-Tempore, viene rilevata la necessità della messa in sicurezza dell'immobile posto in Via Roma n. 10, al fine di scongiurare un grave pericolo per l'incolumità pubblica;

Visto l'art. 677 del c.p.;

Visto l'art. 650 del c.p.;

Visto il disposto dell'art. 54 del Dlgs. 267/2000 ;

Considerato che l'edificio oggetto del sopralluogo, prospiciente una strada pubblica, Via Roma, carrabile e altresì di transito pedonale, presenta condizioni di degrado avanzato, in quanto in parte crollato e in parte fessurato, tali da indurre a reputare come sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità di persone, animali e cose e di pregiudizio della sicurezza stradale;

Dato atto che il fabbricato, come sopra identificato, risulta essere di proprietà dei Signori:
- (OMISSIS);
- (OMISSIS);

Dato atto che esistono gli estremi per l'adozione di un provvedimento contingibile e urgente, in quanto l'edificio, prospiciente la principale Via comunale del Centro ed è in precarie condizioni strutturali;

Visto il Nuovo Codice della Strada, d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241

Visti gli artt. 50 e 54 del d.lgs 267/00 e ss.mm.ii.;

ORDINA

- al Sig. (OMISSIS)

e

- alla Si.ra (OMISSIS)

di provvedere alla eliminazione dei pericoli, mediante la messa in sicurezza dell'immobile e delle strutture pericolanti, riguardanti lo stabile posto in Via Roma n. 10, individuato in N.C.T. al Foglio n. (OMISSIS), Particella n. (OMISSIS), entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della presente ordinanza.

I prescritti lavori di messa in sicurezza dell'immobile dovranno essere eseguiti sotto la direzione di tecnico abilitato, con il ripristino delle irrinunciabili condizioni di sicurezza e di quant'altro occorra per la tutela della pubblica incolumità e, comunque, nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti.

Di provvedere a fornire a questo Ente a lavori ultimati, una perizia/dichiarazione che attesti che lo stato di pericolo non persiste.

AVVERTE

che trascorso infruttuosamente il suindicato termine, le operazioni di messa in sicurezza, con demolizione delle parti eventualmente pericolanti, potranno essere eseguite da parte dell'Amministrazione Comunale, senza ulteriore comunicazione ai Proprietari, e le spese sostenute e anticipate, inerenti e susseguenti all'intervento, saranno poste a carico dei Proprietari inadempienti e riscosse, nelle forme e con i privilegi fiscali di legge, senza pregiudizio di eventuali azioni penali e fermo restando le responsabilità civili, penali e amministrative degli inadempienti.

DISPONE

In caso di mancata ottemperanza, gli Uffici Comunali procederanno alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti di cui all'art. 44 del DPR 380/2001 e s.m.i.; nonché dell'art. 650 del codice penale.

INFORMA

Il Responsabile del Procedimento è la Geom. Maria Cristina DONDI.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente atto ai sensi della L. n. 1034/71, o in via alternativa il ricorso straordinario entro 120 (centoventi) giorni, per soli motivi di legittimità, al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199/71 e s.m.i.

Terdobbiato 20/08/2025

Il Sindaco
(Alessandro SAVOINI)

